

visto, con riferimento per comparsa
stesso alle ore 18:

presso il Rag. Giuseppe Acciari
nella S. C. B. di Brignano, se possibile
sciacca, 10.6.1968.

Il Consiglio Nazionale
d'Avvocati

Causiglia nec. A. Renna - Palermo

Ho visto le forme relative
a compere essere stato specifico
obiettivo cedibile inciso segue.

In base alle stesse

Lett. le conclusioni del Procuratore
Visti gli articoli 250 e 261 L.P.

Ordina che il succitato sia
intendente quanto ha scritto

presso i Tribunali per Corso Cillatfiumi il giorno

Troppo a Volturno per essere interrogato circa

fra tre o quattro giorni con avvertenza che non comprendendo potrò

essere rilasciato mandando di accompagnamento ai sensi

dello articolo 261 Cod. di proc.

Palermo, 10 aprile 194

Il Cancelliere

Il Consiglio Istruttore

15.50
21.50
2.50
7.00
27.90

15.50
21.50
2.50
7.00
27.90

15.50
21.50
2.50
7.00
27.90

15.50
21.50
2.50
7.00
27.90

15.50
21.50
2.50
7.00
27.90

15.50
21.50
2.50
7.00
27.90

15.50
21.50
2.50
7.00
27.90

15.50
21.50
2.50
7.00
27.90

15.50
21.50
2.50
7.00
27.90

15.50
21.50
2.50
7.00
27.90

15.50
21.50
2.50
7.00
27.90

Anticipate su la trasferta:

Al Consiglio Istruttore	£ 0840.50	£
Al Procuratore	£ 1950.50	£ 2f. 132.40
Al Cancelliere	£ 30.50	

CORTE DI APPELLO
di
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N..... del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. della Repubblica

N..... del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

N..... del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

VERBALE
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovectoquarant'alle ore il
giorno NOVE del mese di gennaio alle ore
in Sciacca

Avanti di Noi Avv. Cav. Uff. Robert Merenda
Consigliere Istruttore assistit dal Cancelliere e con l'in-
tervento del Procuratore Uff. Cav. Gianni Testi

È comparsa il testimone Miraglia Scolita

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabili contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Miraglia Scolita - già qualificata

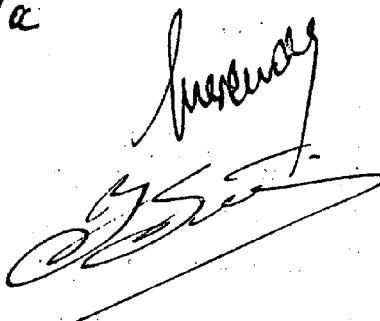
Mi presento spontaneamente alla S.V.
per confermare la mia precedente dichia-
razione di cui la S.V. mi ha dato lettura
e per aggiungere una circostanza della
quale sono venuta a conoscenza suc-
cessivamente alla mia assidua medi-
azione. Tale la veritudo ha suffi. rea-
rente ad agire: ho visto Mariano
Pellegrino qui a Sciacca il 1° e il 2°
gennaio scorso, il che dimostrice quello
che ho sentito dire che cioè il Mar-
iano è stato giammai nel giorno
dell'omicidio in persona di mio
fratello né mai infatti a Padova.

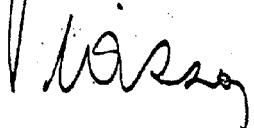
BR: Non sono in grado, in questo

momenti si vidiene l'indirizzo preciso del Samaritano; un rappresentante donna mattina fu riferire tale indirizzo. Il Samaritano è un abitato di Ribera infierito ad agire così.

Fatto con rot.

Maria Grazia Ghaisa





CORTE DI APPELLO

PALERMO

VEDERE IL TESTIMONE
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. 1 Codice proc. penale)

SEZIONE ISTRUTTORIAN. del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. della RepubblicaN. del Reg. Gen.
dell'Ufficio Saz. IstruttoriaN. del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

L'anno millenovecentoquarantasei
 giorno venti Nove del mese di giugno alle ore
 in Sciacca
 Avanti di Noi Avv. Cav. Uff. Robert Herenda
 Consigliere Istruttore assistit dal Uff. Cancelliere con l'intervento
del Pro. Gen. Uff. Cav. Gianni Santino
 È comparsa il testimone La Monica Antonino

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

La Monica Antonino f. Giovanni - già qua-
dificato

OK:

Conferma le dichiarazioni da me fatte alla P.S. al Procuratore della Repubblica - alla F.O. sacer quale V.S. mi ha letto.

Ehi Conferma di avere notato in solo diverso a precisamente quelli che sparò. Cattivo aveva un poltac col bavoso che ed era al capo scoperto, e polso anche avere in capo soltanto berretto. Non ne ebbe di nata - In perio quel tale mese armat con copia capo col pala blanghe e con cappa l'altre si riconosceva perfettamente.

detto cap. noto

La Monica Antonino Scritto presso
Sciacca

CURTE DI APPELLO
di
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N..... del Reg. Gen.
Ufficio del Proc. Sez. della Repubblica

N..... del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

N..... del Reg. Gen.
Ufficio Istruzioni

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale).

L'anno millenoequentoquarant'alle il
giorno Nell' del mese di alle ore
in Sicilia.

Avanti di Noi Avv. Cav. Pellegrino
Consigliere Istruttore assistit. dal Cancelliere con il numero
vent'ed uno. Il Procuratore del Cav. Pellegrino test.

È comparsa il testimone Agostino Giannino

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

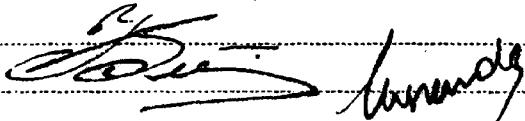
Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

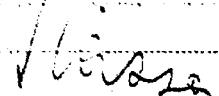
Agostino Giannino - già qualificat.

Conferma le dichiarazioni in me
nre alla P.S. e alla S.V. delle quali V.F.
mi fa lettura.

Questa è la verità che sparsi era verit
tate si diceva. Era una specie
di soprabito di cosa a cosa rispetto
alla verità.

Agostino Giannino




Giannino

CORTE DI APPELLO
di
PALERMO

V 10 12 15 18 1. 19
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. del Reg. Gen.
Uff. del Proc. Gen. della Repubblica

N. del Reg. Gen.
Ufficio Sez. Istruttoria

N. del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

L'anno millenovecentoquarant'alle il
giorno venerdì del mese di giugno alle ore
10.00

Avanti di Noi Avv. Cav. Uff. Roberto Menna
Consigliere Istruttore assistito da M.R. Cancelliere con l'intervento del Proc. Gen. Uff. Cav. François Lévi

È comparsa il testimone Ing. Domenico Chiarello

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e nell'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Ing. Chiarello Domenico f. nata - già
qualificat
SL:

Non ho ancora ultimata la relazione
sì perizia per quali più
ricorrenti nel Pomeriggio della Repubblica
ca il 5-1-1947.

Sarà una prima ra di definir
la l' presente ra, ancora non fin
ta plausibilità, entro due mesi

Uff. ing. M.R.
ing. Domenico Chiarello

Aggiornato

10.50

Hass

Corte di Appello

in
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. della RepubblicaN. del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. IstruttoriaN. del Reg. Gen.
Ufficio Istruttoria

VERBALE
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
 (Art. 357 c. p. 1 Codice proc. penale)

L'anno mille novecento quarantasei
 giorno dieci del mese di giugno alle ore
 in Sicilia

Avanti di Noi Avv. Cav. Uff. Robert Ferreira
 Consigliere Istruttore assistito dal M.R. Cancelliere e comitato
 servit al Proc. Gen. Uff. Cav. Giacomo Sest

È comparsa il testimone Clemente Catania

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Clemente Catania fu Paolo - già que
 lifico

Concerno la dichiarazione fa una
 cosa il fermo rese al Procuratore
 della Repubblica sull' quale V.S. mi
 è stato

Di nulla ho un aggiornamento della mia
 è in corso di dire la cosa dei mari
 sono stati Oliva Bartolomeo, Giacomo
 Pellegrino, Isabella Antonina, Ignat
 Giacomo, Vito Bartolo, Pasquale
 Giacomo.

Sotto con firma
 Clemente Catania

versante
 Massa

CAUSE DI APPELLO
di
PALERMO.

SEZIONE ISTRUTTORIA

N..... del Reg. Gen.
dell'Uff. del Proc. Gen. della Repubblica

N..... del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

N..... del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenoequentoquarantatré, il giorno 21 del mese di giugno alle ore 10 in Sicilia.

Avanti di Noi Avv. Cav. Uff. Roberti Messina, Consigliere Istruttore assistito dal Uff. Cancelliere con l'intervento del Pro. Gen. Uff. Cav. Franz Hart.

È comparsa il testimone Girolino Brigida.

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Girolino Brigida: Girolino Brigida

Conferma le varie mie dichiarazioni resse alla P.D. e all'Autista Girolino.

Oggi si risulta che il bracciante abbia presentato a sua moglie un'alibi attraverso il quale sente la dimostrare che nei giorni 1 e 2 gennaio fu a Padova e nei giorni 3 e 4 in paesello nelle vicinanze di Padova. Ciò non può rispondere a verità poiché il bracciante il pomeriggio dell'1 fu visto a Messina dove andò allo studio con il suo figlio Girolino e tre marie Bianco Pentimento in Calabria.

Vogli. schematicamente dimostrare che anche quanto il francescante fosse partito nella mattinata del 5, non poteva essere a Sciacca ~~o~~ il giorno dopo se f. per essere agli sposali andato.

Il Marziale poi, per voce pubblica, e come si sent ha assent l'On. Samaritano, è stato ad Aggiect e via Adenca 45, è stato a Sciacca i qui giorni in cui egli dice di essere stato a Padova.

Vogli. ancora fare osservare che dunque ha visto la vita di albergo sia bene quale hotel gli debba dare alle schedine de gli alberghieri rinfuso per poi passare alla P.S. - In fatto di va in albergo, quando è già nella sua camera da letto viene fugato dal camorrista - tale persona si scriveva di far niente da lessere per ripartire la notte del viaggiatore. L'alberghiere e il personale non guardano nel viaggio e non rispondo il viaggiatore che a loro si presenta; e se il francescante ha creat questo alibi c'è un pretesto
Maurizio Brigida Micolosi
Orsi ~~Scritto~~

CORTE DI APPELLO
di
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. del Reg. Gen.
Ufficio del Proc. Gen. della Repubblica

N. del Reg. Gen.
Ufficio Ufficio Sez. Istruttoria

N. del Reg. Gen.
Ufficio Istruttoria

VERBALE
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenoecentoquarant... il
giorno del mese di alle ore
in *lunedì*
Avanti di Noi Avv. Cav.
Consigliere Istruttore assistit. Cancelliere
.....

È comparsa il testimone
.....

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

*Quis loca vide. Il braccianti avrà potuto dare la spesa ad altra persona
che in quei circostanze non si trova
dai suoi conti per farci l'affari
in considerazione che l'altro se
ni cascia era stato organizzato
molto male.*

*Il braccianti ammira che è stato
fatto con lui tale mancuso. Sono
la figura ammirata se braccianti è
necessario si mette in gioco l'incoraggiamento
per essere universitario, perfe-
zionato professionista, per non di grande
grado una vita lavorativa facendo
l'insegnamento di Dio in piena al
braccianti.*

Ritornando al braccianti quando si va

abituale ente — — post, si frequenta sempre lo stesso
locale; e allora il marciante non presenta la stessa
scelta di localazione e dimora, a Padova e nel
vicino paese, e presenta solo quella dell'1-2-3 e 4, se
cioè il marciante avesse potuto farcela farebbe maggiore più
ricca fuori della verità di suo alibi.

Ritornando ancora: perché il marciante, che ha — figli
a Padova, e in — paese nei pressi di Padova, non
alloggiò presso costoro e andò invece a prendere alloggio,
come egli afferma, in alberghi? Se ciò ha fatto
è a pensare che vi sia trattato di astificio, anziché altro
per lui, al fine di formarsi l'alibi.
Ma tutta si specifico sono — grado di dire suer altre
persone coinvolte che v.t. — specifico.

l'Ufficio o' alto che è stato consigliato alle
fut si attare la propria memoria, e' dunque
a quanto sopra, mediante lettura o affatto.

Mr. Non sono i quadri di alcune persone che abbiamo
visti a Sciacca il martedì nel pomeriggio del 7 gen-
naio.

Mr. I funerali di mio fratello ebbero luogo il giorno
8 gennaio - letto cont. n.º Maryle Brigid Murphy
Vassae

VERE DI APPELLO
di
PALERMO

V E R B A L E
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.
dell'Ufficio Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

L'anno millenovecentoquarantasei il
giorno undici del mese di gennaio alle ore
in Agrigento

Avanti ai Noi Avv. Cav. Uff. Robert Merenda
Consigliere Istruttore assistito dal S. C. Cancelliere e con i seguenti
col. F. Proc. Gen. Dott. Cav. Gianni Testi

È comparsa il testimone Avv. Lauritano Giuseppe

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Avv. Lauritano Giuseppe fu Giuseppe d'A. filo
di Libera e qui disponente Alberg. Belli Napoli
GR.

Conosceva da persona Marcante Palermo
che non stava anche patrono della
moglie in alcune cause civili
dal 27 al 30 dicembre 1946 si fu a
Sciaccia. In uno di quei giorni egli non
può precisare, né ricordare col preci-
sione col quale si scontrò col Mar-
cante ed quale si scontrò con
gli altri angusti anche le persone gestite
da Cormai ad Agrigento il 30 dicembre matti-
ne, e rientrò a Sciaccia il 31 per
essere poi tutto il primo gennaio
il 2 gennaio fece ritorno ad Agri-
gento e rientrò a Sciacca il 4 gen-
naro 1947 dove si trovò per dichi-

giorni

DR: Sostiene di avere visto a Sciacca il franciatore durante le sue permanenze ~~a Palermo~~ nel giorno delle 26 e 27 dicembre 1946 al 30 dicembre 1946. Dopo la sua liberazione si è spostato in via Lanza, vicino il ristorante "Papà", dove egli aveva congegnato nei giorni del suo

Capo d'Anno.

Contestata il fatto quanto risulta dalla deposizione di Francesco Brigitto, che cioè il franciatore era stato visto a Sciacca dal 26 dicembre nei giorni in cui il franciatore avesse di essere stato a Padova.

R:

Con dirige. io abbia parlato non ho potuto dire se non quello che ho detto ovvero alla S.R. che cioè io vidi il franciatore a Sciacca i sei giorni dal 26 dicembre, anzi poco meglio precisamente il 28, 29 dicembre, essendo arrivato a Sciacca il 27 dicembre, essendone rientrato il 28 mattina ed essendo in contatto col franciatore da mesi giorni alle ore 13, dal 28 al 29 dicembre 1946. Non ho creduto di averlo incontrato in quei successivamente.

Atto conf. nott.

Masse

avv. Giuseppe Lamantano *Lamantano*
G. S.

CORTE DI APPELLO — Sezione Istruttoria — PALERMO

Dott.Gav.Uff.Merenda Roberto — Consigliere delegato
istruttore del procedimento contro Marchese Mello
ed altri, imputati di omicidio vienedito in per-
duta del Reg.Accurso Mignatta, avvenuto in Sicilia il
maggio 1947.

Ritengo che ai fini di giustizia occorre sia allegata
agli atti del procedimento la carta d'identità dell'im-
putato Marchese che trovasi depositata presso l'Istituto
nazionale delle Cureri Giudiziari di Agrigento nelle quali
sia detenuto il Marchese,

alla conferma richiesta dal P.M.
O r d i n a n z a n o
sequestro della carta di identità del sopradetto Marchese
Mignatta.

Agrigento, 11 giugno 1947

Il Consigliere
(Merenda)

Melde

Il Consigliere Istruttore
(Merenda)

Merenda